

Cronisti in classe QN LA NAZIONE 2023



LA REDAZIONE

Questi i nomi di tutti gli alunni



La pagina è stata realizzata dalla classe 2^a A della scuola Secondaria di primo grado di Staffoli: Filippo Acconci, Edoardo Angiolini, Davide Ascione, Manuel Baccelli, Alessia Bagnoli, Tommaso Bertelli, Marco Calugi, Elisa Filomena, Chiara Galletti, Vittorio Giometti, Isabel Grasso, Sofia Lotti, Alice Mainardi, Emma Marrone, Yassin Marzouk, Mariasole Pieroni, Eleonora Secci, Sara Stefani, Francesco Venturini. Docente tutor Manola Petruzzi. Dirigente scolastico Laura Cascianini.

Scuola Secondaria di primo grado di Staffoli, Istituto comprensivo «Banti» Santa Croce sull'Arno

Riscoprire la bellezza delle Cerbaie

Le nostre colline: luoghi da conoscere, da raccontare e di cui ognuno deve prendersi cura

Ormai è una realtà con la quale facciamo i conti quotidianamente: piogge abbondanti, caldi eccessivi, il clima cambia e – come direbbe Greta – «non c'è più tempo». Anche la flora e la fauna sono in un momento difficile: molti animali sono a rischio estinzione e piante e alberi provano ad adattarsi cambiando il proprio orologio interno. La cosa che ci colpisce di più è che questi discorsi purtroppo ci riguardano da vicino: tg e giornali locali, profili social mostrano notizie di eventi drammatici accaduti in Toscana.

E allora ci siamo guardati intorno, per capire dove siamo – le colline delle Cerbaie – cosa succede intorno a noi e cosa possiamo fare. Partiamo dunque: il nostro territorio è una Zsc-Zona speciale di conservazione, e ospita habitat, specie vegetali e animali rare. Negli anni sono sta-

PIANTE RARE

Drosera e Genziana sono due gioielli verdi presenti in questo territorio



Un disegno che riproduce la Drosera e la Genziana, piante rare delle Cerbaie

ti portati avanti molti progetti per restituire equilibrio alle aree danneggiate e con lo scopo di proteggere questo territorio in cui si trovano ben 14 habitat di importanza comunitaria, 42 specie animali e 62 specie vegetali protette. Due di queste sono una pianta carnivora, la Drosera Rotundifolia, e la Genziana

Pneumonante, preziosissime perché molto rare nella penisola italiana.

Il loro habitat è a rischio a causa dei cambiamenti climatici e della antropizzazione, così come a rischio sono diverse specie animali. L'uomo ha contribuito a far danni, liberando nell'ambiente, ad esempio, esemplari

di tartaruga palustre americana che mangia le uova di pesci e anfibi, oppure ha introdotto il famigerato «gambero killer», diffuso per motivi alimentari ma ora moltiplicatosi senza alcun controllo ai danni della fauna e della flora locali.

Cosa fare per aiutare il nostro territorio? Pensiamo che alla base di tutto ci sia la conoscenza del luogo in cui si vive e della sua biodiversità, l'attenzione nel mantenere l'equilibrio tra la natura e l'uomo, la cura dei luoghi, la voglia di «aggiungere colore» e far vincere la bellezza. Alcune associazioni già stanno lavorando per fare questo e noi pensiamo che insieme potranno coinvolgere gli abitanti del territorio (con passeggiate nella natura, centri estivi, concerti nei boschi e conferenze) per diffondere un sentimento di affetto verso le nostre Cerbaie. Altra azione che pensiamo sia alla base della salvezza di queste colline è quella sintetizzata da una compagna in una semplice frase: «Sarebbe bello piantare un albero per ogni bambino che nasce e per ogni persona che muore». Sì, sarebbe davvero bello.

L'intervista

Bracconaggio: illegalità e ferocia offendono la natura e anche noi... che ora sappiamo!

Il rispetto verso noi giovani passa prima dal rispetto per la terra che domani abiteremo

Abbiamo intervistato Pietro Senesi, carabiniere del Nucleo territoriale di Montefalcone, e Armando Verdino, divulgatore ambientale.

Qual è la differenza tra caccia e bracconaggio?

«La caccia riguarda animali selvatici che appartengono allo Stato. Per poter cacciare c'è bisogno di una licenza e bisogna seguire regole, come numero di colpi da sparare e quantità di

animali da abbattere, che molti cacciatori non le rispettano».

In che zone della Toscana è praticato il bracconaggio?

«Ovunque, pure nelle Cerbaie». **Quali animali sono più a rischio?**

«Lepri, caprioli, cinghiali e, nel Padule di Fucecchio, anatre, che per essere uccise vengono richiamate con dei richiami elettrici. Un esempio di animale non solo bracconato ma pure contrabbandato sono le 'cee', i figli delle anguille, vendute a prezzi molto elevati».

Quali sono le pene previste per questo reato?

«Si rischiano sanzioni amministrative e denunce penali, eppu-



re alcuni corrono questo rischio per potersi arricchire».

I cittadini cosa possono fare?

«Per mettere fine a questa forma illegale di caccia bisognerebbe ad esempio accertarsi della provenienza della carne che viene servita nei ristoranti».

L'emergenza

Conoscere per poter prevenire

Come comportarsi per evitare gli incendi Il progetto a scuola con la Protezione civile

Presso il nostro Istituto, negli scorsi anni, è stato realizzato un progetto dal titolo «Io sono l'antincendio boschivo»: la Protezione Civile di Santa Croce ci ha informato sulle cause degli incendi, sulla prevenzione, e – parte più interessante e, perché no, anche divertente – abbiamo effettuato diverse prove pratiche!

Essi possono essere provocati da cause naturali o, spesso, dalla mano dell'uomo, il quale poi spera di utilizzare il territorio boschivo distrutto per costruire nuove abitazioni o per ampliare spazi coltivabili. Per fortuna la legge prevede delle pene per i piromani, che aumentano qualora l'incendio metta a rischio delle abitazioni (come accaduto sul Monte Serra alcuni anni fa).

Negli ultimi anni anche sulle Cerbaie gli incendi stanno diventando sempre più frequenti, tra essi ricordiamo quello del 5 luglio 2021 sviluppatosi tra Staffoli e Galleno. Per limitare i danni la Protezione Civile consiglia di realizzare fasce parafuoco e interventi di gestione forestale in zone strategiche, al fine di salvare i boschi, gli animali che li abitano e spesso anche edifici e persone.